

N. 8466

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA MIA VITA PER TUO FIGLIO

Metraggio { dichiarato  
accertato 2646

Marca: PARAMOUNT

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: WILLIAM DIETERLE

Protagonisti: ROBERT CUMMINGS — LIZABETH SCOTT — DIANA LYNN

LA TRAMA

In un ospedale di San Francisco viene ricoverata una giovane in procinto di divenire madre. Il caso è grave: la donna dice di chiamarsi Jane Milliken e scongiura i dottori di preoccuparsi solo del nascituro sacrificando in caso lei, che non ha più alcun interesse della vita. In effetti la giovane non è Jane Milliken, ma Jane Landley, pittrice pubblicitaria di Los Angeles. Essa era innamorata di Bill Prentice, un dirigente della azienda, il quale a sua volta amava ciecamente Nancy, mannequin e sorella di Jane, ragazza vacua e avida dei piaceri della vita. Nancy e Bill si erano poi sposati e una bambina era nata con grave pericolo per la vita della madre. Ma neanche la propria creatura aveva portato un mutamento nel carattere di Nancy che un bel giorno era partita, sola, per un lungo viaggio. Bill, rimasto solo, s'incontrava spesso con Jane: non tardava a capire i sentimenti della ragazza a suo riguardo e a corrisponderli. L'improvviso ritorno di Nancy trovava insieme i due innamorati che subivano una violenta rampogna. Disperata Jane fuggiva e inavvertitamente investiva con l'auto la bambina della sorella uccidendola: neanche più quel legame univa ora i coniugi. Nancy si ammalava e dopo aver saputo che non avrebbe mai più potuto aver bambini, rinsaviva, provocando con ciò un riavvicinamento di Bill unito a lei dal comune dolore per la perdita della bambina. Jane sentiva ora tutto il rimorso di quel che aveva fatto e benchè sapesse di avere anche lei scarse probabilità di sopravvivere ad un parto, decideva di avere un bambino da Bill, che, affidato al padre e a Nancy, riempisse nuovamente la loro vita. E infatti in quell'ospedale Jane muore dando alla luce una bambina che sarà per Bill e Nancy.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso - 9 APR 1951 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

Roma, li

13 APR 1951

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO